Guillaume Arcuset, *Lautréamont et Rimbaud*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4765>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4765

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 174

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Guillaume Arcuset, *Lautréamont et Rimbaud*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4765> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4765>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Guillaume Arcuset, *Lautréamont et Rimbaud*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

GUILLAUME ARCUSET, *Lautréamont et Rimbaud*, «L'Infini», 115, 2011, pp. 92-99.

- 1 Questo studio di Guillaume Arcuset è dedicato ai due «poètes penseurs», Rimbaud e Lautréamont, riuniti qui dal «Vorblick» auspicato da Heidegger nei loro confronti da parte della filosofia del Novecento. La prima importante tappa del «coup d'œil» in questione, che consente di passare da una «'phénoménologie' du texte à 'l'énigmatique' du poème» è costituita dallo studio di Marcelin Pleynet (*Rimbaud en son temps*, 2005), che rileva, per la prima volta, attraverso l'opera di Lautréamont, la prossimità di Rimbaud e Heidegger. Tutti e due, Rimbaud e Lautréamont, hanno avuto l'intuizione ed in certo modo hanno attraversato e cantato nelle loro opere «la nuit, au bout de laquelle se profile la nuit de la métaphysique», ma entrambi hanno compiuto anche il *tournant* successivo, quello di *Poésies* e delle *Illuminations*. La rinuncia al reperimento di un senso univoco e l'assunzione di un arduo percorso di conoscenza è per Arcuset la sola possibilità per comprendere la natura dei testi – di tutti i testi – di Lautréamont e Rimbaud, il loro «Ereignis», il nodo fra pensiero e poesia che ne determina l'esistenza.